



**Scuola Secondaria di 1° Grado
"G. Carducci"**

Via San Francesco d'Assisi, 63 - 70122 Bari

Telefono: 0805213163 - Fax: 0805248635

E - mail istituzionale: bamm003008@istruzione.it

E - mail certificata: bamm003008@pec.istruzione.it

Sito web: www.carduccibari.edu.it

Prot. n. 4778/A13c del 17/11/2021

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale Ata
All'Albo

OGGETTO: Atto d'Indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015. Aggiornamento PTOF triennio 2019-2022 ed elaborazione PTOF triennio 2022-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1 della predetta Legge, commi 12-17:

1. le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Vista la Nota prot. 21627 del 14.09.2021 del Ministero dell'Istruzione, avente ad oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*", secondo la quale, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni 2021/2023, le Istituzioni scolastiche devono procedere alla pubblicazione dell'eventuale aggiornamento RAV, PTOF triennio 2019-2022 e alla pubblicazione del PTOF triennio 2022-2025;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
3. Il Piano dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- il Piano avrà come obiettivo prioritario innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- il Piano dovrà garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, perseguendo il fine della massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché dell'integrazione e del miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, dell'introduzione di tecnologie innovative e del coordinamento con il contesto territoriale. La programmazione triennale dell'offerta formativa sarà effettuata con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle realtà locali e di altri soggetti esterni le cui finalità educative siano coerenti con quelle dell'istituzione. Al fine della promozione di iniziative di collaborazione col territorio, si utilizzerà, laddove possibile, lo strumento dell'adesione alla rete di ambito e/o di scopo con altre Istituzioni scolastiche;
- il Piano sarà strutturato in modo che la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento delle studentesse e degli studenti, sia perseguita, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la collaborazione e modalità di progettazione basate su forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275/1999 e, in particolare, attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- il Piano stabilisce come prioritari i seguenti obiettivi formativi, come definiti all'art. 1, comma 7, della L.107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse;
- q) individuazione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

In particolare, si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80;

- il Piano definisce il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, prevedendo una nuova configurazione funzionale degli spazi e degli ambienti di apprendimento, che valorizzi la relazione tra

bisogni formativi e nuovi modelli di interazione didattica, entro una visione di scuola aperta, sostenibile e inclusiva.

Tenuto conto delle carenze strutturali e infrastrutturali dell'edificio scolastico, e della necessità di interventi sull'edilizia scolastica, allo scopo di adeguare gli spazi dal punto di vista impiantistico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale, nonché della funzionalità e fruibilità degli stessi sul piano didattico, appare necessario implementare soluzioni per la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, che consentano di passare da una configurazione didattica a un'altra, per una didattica attiva e laboratoriale, che integri risorse tradizionali, strumenti digitali e soluzioni assistive, a favore dell'inclusione di tutte le studentesse e gli studenti.

La diversa configurazione dell'ambiente di apprendimento appare particolarmente funzionale all'insegnamento dei contenuti disciplinari in lingua straniera, secondo il modello teorico elaborato da Do Coyle, che postula l'integrazione delle "4C" (Content, Communication, Cognition and Culture/Citizenship), l'attenzione ai contenuti, l'aspetto comunicativo, il valore formativo-educativo e la prospettiva pluriculturale. Tale approccio, alla base della metodologia CLIL, si rivela, inoltre, particolarmente adatto per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Maths).

Si prevede, inoltre, il potenziamento e la riorganizzazione dei laboratori scolastici, con l'allestimento di un laboratorio musicale e di un laboratorio artistico e la rivisitazione del laboratorio linguistico, del laboratorio scientifico e del laboratorio informatico, nell'ottica di un miglioramento degli stessi per rispondere alle sfide educative nell'era digitale.

Tra gli obiettivi, si rileva la necessità di riqualificare la Biblioteca scolastica, promuovendo l'arricchimento del patrimonio librario con risorse in formato digitale e cartaceo e con nuovi servizi di documentazione e alfabetizzazione informativa, in modo da coniugare la promozione della lettura e l'acquisizione delle competenze tradizionali con lo sviluppo di competenze digitali e l'alfabetizzazione rispetto a contenuti informativi complessi basati sull'utilizzo di codici di comunicazione diversi.

Per quanto riguarda gli arredi e le dotazioni informatiche, si dovrà rinnovare e integrare il patrimonio esistente, partendo dalla consapevolezza che la "cura" dell'ambiente di apprendimento (arredi, strumenti e materiali didattici, software specifici, tecnologie, oggetti simbolici per ciascuna disciplina, oggetti di decoro, ecc.) è un aspetto fondamentale nei processi di insegnamento/apprendimento.

Il *setting* d'aula, ambiente fisico e nel contempo ambiente comunicativo-relazionale, dovrebbe offrire ai docenti e agli studenti delle "*facilities*", affinché il percorso didattico diventi più significativo e facilitante. All'interno del *setting* d'aula, il ruolo degli strumenti tecnologici, seppure basilare nel contesto didattico, dovrà sempre essere inquadrato in riferimento a un modello pedagogico, cui le tecnologie devono essere funzionali.

La dotazione tecnologica dovrebbe prevedere, oltre a *device* individuali per gli studenti (ad es. *notebook*, *tablet* o *smartphone*) e *device* "centrali" per il docente (ad es. LIM, monitor *touch screen*, *personal computer*, *tablet*, ecc.), la possibilità di utilizzare un *cloud*, ossia un sistema di archiviazione e condivisione in rete.

Tutti gli spazi della scuola, dunque, dovranno essere raggiunti da fibra ottica, mediante cablaggio LAN o wireless, in modo che, ogni aula, laboratorio o spazio comune sia dotato di connettività;

- il Piano definisce il fabbisogno dell'organico dell'autonomia per il triennio di riferimento sulla base dell'organico assegnato per l'anno in corso, distinto per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite di n. 4 unità.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è determinato facendo riferimento all'organico assegnato per l'anno in corso, pur rilevando le criticità rappresentate dall'assegnazione di risorse non rispondente pienamente alle esigenze dell'Istituzione scolastica.

Si precisa che eventuali successive variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste la figura del primo Collaboratore e del secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, con compiti di Referenti Covid-19, le figure delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di classe e dei Coordinatori di Educazione civica, i dipartimenti disciplinari, la figura del Referente di Dipartimento, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), l'Animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale, il Referente d'Istituto per le attività di Educazione Civica, il Referente per le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, i componenti delle commissioni, il Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale e ulteriori referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale;

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- il Piano dovrà promuovere la formazione continua di tutto il personale, considerato che la formazione è priorità strategica per la crescita della comunità scolastica e del paese.

Il Piano delle attività di aggiornamento e di formazione si articolerà in iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Centrale (MIUR) e Regionale (U.S.R. Puglia) e in coerenza con le norme contrattualmente previste in ordine alla formazione del personale Docente e ATA in ingresso ed in servizio o progettate dalla Scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con Enti Formatori (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;

Ai fini della piena attuazione dell'autonomia scolastica e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione nell'erogazione dei servizi scolastici, riveste particolare importanza la formazione del personale ATA.

Per il personale amministrativo la formazione specifica, in particolare, avrà lo scopo di favorire la digitalizzazione amministrativa dell'Istituzione scolastica attraverso un processo di dematerializzazione e di implementazione del sistema informatico di gestione del flusso documentale.

Si garantirà informazione, formazione e addestramento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente. Si prevede, inoltre, formazione per l'aggiornamento sulla normativa in materia di *privacy* e protezione dati.

Per i collaboratori scolastici si organizzeranno corsi per l'assistenza di base a favore degli alunni in situazione di disabilità, per la gestione delle emergenze e il primo soccorso.

Per quanto riguarda gli studenti e le studentesse, saranno promossi progetti e iniziative curriculari ed extracurriculari per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, sulle tematiche relative alla sicurezza in ambiente scolastico, sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulle modalità di esodo e sui comportamenti da assumere nelle situazioni di emergenza, nonché attività formative sulla sicurezza in rete, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- il Piano deve prevedere iniziative intese alla educazione alle regole della convivenza civile, allo sviluppo di un comportamento improntato al rispetto dell'altro e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovranno essere promosse iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri.

Iniziative in materia di educazione alle pari opportunità e prevenzione di forme di discriminazione saranno estese anche alle famiglie, valorizzando anche proposte provenienti da canali formativi vari;

commi 29 e 32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- Il Piano dovrà prevedere le attività di orientamento in entrata e di orientamento in uscita, in presenza e in modalità digitale; le iniziative di valorizzazione del merito; le attività di alfabetizzazione e rinforzo delle competenze di Italiano L2.

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- il Piano individua come prioritari i seguenti ambiti di intervento:
 - accesso, dotazioni tecnologiche e spazi, da perseguire attraverso gli strumenti previsti da Azione 2#; Azione#; Azione 7# del PNSD
 - amministrazione digitale, da perseguire attraverso gli strumenti previsti da Azione 11 # e Azione 12 # del PNSD
 - contenuti digitali, da perseguire attraverso gli strumenti previsti da Azione 23 # ; Azione 24# del PNSD
 - competenze degli studenti, da perseguire attraverso gli strumenti previsti da Azione 14 #; Azione 15 # ; Azione 18# del PNSD
 - formazione dei docenti, da perseguire attraverso gli strumenti previsti da Azione 25# del PNSD

comma 124 (formazione in servizio docenti):

- il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente deve essere coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica delineati dal PTOF, con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (PdM), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione.

Tenuto conto che la formazione dei docenti, così come definita dall'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015 è “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, è necessario che l'istituzione scolastica, autonomamente, in rete o consorziata, diventi laboratorio di sviluppo professionale, con particolare attenzione al potenziamento dei processi di autoformazione, all'avvio di progetti di ricerca-azione e alla formazione a distanza, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze. A tal fine, saranno privilegiate metodologie laboratoriali, *workshop*, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che preveda attività in presenza e formazione a distanza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Nell'ambito del quadro normativo che disciplina la materia, tenuto conto dei nuclei formativi strategici individuati dal Ministero dell'Istruzione, si dovrà realizzare:

- formazione dei gruppi di lavoro impegnati nelle azioni previste dal RAV e PdM
- formazione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD) e sulle misure per l'integrazione del PNSD con i piani sovranazionali e nazionali per lo sviluppo sociale ed economico europeo, al fine di allineare, entro una visione di istituto, le azioni progettuali finanziate con il PNSD e con i fondi PON all'interno del RAV, del PDM e del PTOF
- formazione per la implementazione di soluzioni innovative sul piano curriculare e per un'efficace integrazione delle ICT nella didattica e nei vari ambiti disciplinari
- formazione sulla valutazione degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse nel primo ciclo d'istruzione
- formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità
- formazione relativa alle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM)
- formazione relativa all'inclusione, disabilità, , competenze di cittadinanza globale

- formazione relativa all'acquisizione competenze specifiche in L2
- informazione, formazione e addestramento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sulle misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.
- aggiornamento sulla normativa in materia di *privacy* e protezione dati

Il Piano declinerà le iniziative di formazione previste, indicando tempi, modalità di attuazione e di monitoraggio delle attività di formazione, nel rispetto delle norme pattizie.

5. In linea con la priorità 8 dell'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2021, la scuola fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Mette a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Grazie all'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e all'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento si persegue l'obiettivo di favorire, attraverso la qualità e l'impatto delle esperienze di collaborazione e mobilità, la promozione dell'apprendimento delle lingue e del multilinguismo, il successo formativo e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea.

6. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

Si evidenzia, quale orientamento generale, che le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione dell'Istituzione scolastica dovranno avere quale riferimento gli obiettivi comuni europei definiti dal quadro strategico ET 2020 e le dimensioni che la Commissione europea individua come fondamentali per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 e, in particolare la dimensione della qualità, dell'inclusione e parità di genere, della transizione verde e digitale, della formazione degli insegnanti, con la finalità di rispondere alla sfida educativa dell'Agenda ONU 2030, ovvero "*fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*", quale "*base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile*".

Si dovrà, dunque, costruire un curriculum trasversale che coniughi i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza, per educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità.

In un'ottica pluridisciplinare e di ricerca, sarà privilegiato un modello pedagogico-organizzativo *student-centered* che promuova il superamento del modello trasmissivo e il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, al fine di favorire lo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali, quali il pensiero critico, l'imprenditorialità, la creatività e l'impegno civico, mediante attività basate su una pratica laboratoriale integrata con la didattica curricolare entro il quadro orario delle lezioni, riorganizzando il tempo-scuola laddove necessario e utilizzando i linguaggi digitali.

Nella pratica didattico-educativa si potrà adottare l'approccio pedagogico dell'*Outdoor education* (OE), favorendo esperienze di didattica attiva in ambienti esterni alla scuola che contribuiscano alla conoscenza delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale specifico.

Al fine di rendere la scuola uno spazio di crescita culturale e di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva, si promuoverà l'integrazione tra scuola e territorio attraverso la realizzazione di esperienze di apprendimento significativo in contesti di vita reali, con finalità di interesse sociale.

Il Piano dovrà realizzare una scuola inclusiva e perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno, affinché il sistema di istruzione e formazione migliori le capacità di ogni individuo e consenta la mobilità sociale ascendente, dissociando il conseguimento di risultati dallo status sociale, economico e culturale. È necessario rispondere in modo inclusivo alle esigenze educative degli alunni con difficoltà di apprendimento o con un elevato potenziale di apprendimento. Di qui la necessità di creare e gestire contesti di apprendimento inclusivi, per percorsi di didattica attiva, dove il digitale si integri in soluzioni e prassi educative basate sulla personalizzazione e sulla individualizzazione, sul “*cooperative learning*”, su apprendimenti costruttivisti, per compiti di realtà e per problema o per progetto, ai fini dello sviluppo dell'autonomia personale tramite metodologie partecipative, costruttive e comunicativo-relazionali e la promozione dell'autovalutazione. Si adotteranno orientamenti strategici intesi a ridurre i risultati insufficienti e ad aumentare il livello di istruzione, facendo leva su monitoraggio, prevenzione, intervento precoce e compensazione, nonché attraverso la creazione di ambienti di apprendimento favorevoli per i gruppi a rischio di risultati insufficienti, sostenendo il benessere a scuola.

7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota delle risorse disponibili.

8. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

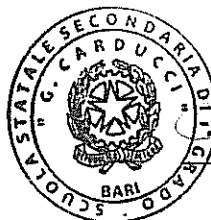
9. La pandemia di COVID-19 ha posto la comunità educante di fronte a realtà e a modalità di apprendimento, insegnamento e comunicazione nuove e impegnative. La crisi sanitaria non dovrà rappresentare un ostacolo all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze e al conseguimento dell'equità. Il Piano, pertanto, dovrà includere una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown, ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, secondo quanto previsto dalle Linee guida per lo specifico ordine di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dalla Commissione per le Attività della Funzione Strumentale Area 1 - Piano Triennale

dell'Offerta Formativa, in collaborazione con le figure di sistema, per essere presentato al Collegio dei Docenti nella seduta di dicembre 2021, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

12. Nell'a.s. 2021/2022 sul portale del Ministero dell'Istruzione *Scuola in Chiaro* dovranno essere pubblicati sia l'aggiornamento del PTOF 2019-2022 sia il PTOF 2022-2025 entro la data di inizio della fase delle iscrizioni a.s. 2022/2023.



La Dirigente Scolastica
Teresa Mondelli